

molo di honore , ci battino quel sentiero , ch'egli medesimo ingiuriosamente 1613
 ci hà battuto , e che à noi comple di batterlo , anzi li primi , perche
 la nostra tardanza non solleciti Ferdinando à gittarsi nell' altrui Seno , e
 conueniamo poi allora temere noi delle sue vittorie . La costanza , la pie-
 tà degli animi , il proprio beneficio , non deono , che da se stessi dipendere ; e
 già , ch'Emanuele ha sforzata la sincerità delle nostre pacifiche insinuationi in
 uno stimolo di guerra , sia la guerra , che lo violenti alla quiete , e
 persuada noi a quella tutela , che ci han lasciata d'incarico li Progenitori no-
 stri per pretioso merito di aiutare i deboli , acciò che non si sconcerti nell'
 Italia quella proportionata corrispondenza de' membri , che da tanti anni ha sta-
 bilito il suo corpo in una consistente durabilità .

Preualse questo concetto in Senato , che non fù però di spie-
 gare apertamente in Campagna contra il Duca di Sauoia , Milizie
venute à
Mantoua.
 eserciti ; Ma di ricapitare in Mantoua tremila Fanti della Re-
 pubblica , per spignerli dentro à Casale , come Piazza più
 minacciata , e più importante .

Inuiossi per ciò à Mantoua il Segretario Antonio Maria Vin-
 centi , il qual'anche col pronto denaio , e con molta diligen-
 za raccolse la gente , e fecela entrare nella medesima For-
 tezza . Andouui parimente il Prencipe Vincenzo , fratello di
 Ferdinando ; E venne ad incontrarsi in questo tempo , che
 Carlo Gonzaga , Duca di Niuers , viaggiando allora verso
 Roma , e sentendone il bisogno , vi si trasferisse anch'egli ,
 forse , perche trouandosi già destinato à succedere vn gior-
 no Duca di Mantoua , lo ispirasse preuidente il Cielo alla
 conseruatione del proprio .

Lodò il Pontefice la resolutione della Repubblica , osseruan-
 dola tendente ad impedir' in Italia li trauagli , e le souer-
 sioni , ma non però volle vscire la Santità Sua dai termini
 di Padre comune , e mediatore ; poiche in vece di soccorsi ,
 e genti , inuiò Innocentio de' Mastimi , Vescouo di Bertinoro Officij del
Papa per
la pace.
 à Mantoua , a Turino , & a Milano in giro , per introdurre ne-
 gotio , e per conciliare gli animi alla pace .

Emanuele all'incontro nulla si ritiraua dagli alti pensieri , e
 più sempre studiaua di stabilirsi nell'occupato dominio . Prin-
 cipalmente premeuagli di conseruarsi ben' inclinato Mendoz-
 za , Gouvernatore di Milano , e à forza di blandimenti , e di
 propositioni informi , già ne conseguia l'intento . Ma non
 gli bastò alla fine di superare il ministro , per vincere il So-
 urano . Comprese da lungi il Rè Filippo le maniere artificio-
 se sue , nè lasciandosene ingombrare , comandò al Gouverna-
 tore , che douesse risolutamente protestargli la subita restitu-
 tio.

Sauoia blà
disse il Go-
nater di
Milano .